



FONDAZIONE BETANIA ONLUS



88100 CATANZARO – Via Molise, 21
P. IVA 00239150790 • Tel. +39 0961 763111
Fax +39 0961 763204 • e.mail: info@betania.it
sito web www.betania.it • pec: fondazionebetania@pec.it

Catanzaro, 19 luglio 2018

On. Ministro del Lavoro e Politiche Sociali

e, p.c.: On. Presidente della Repubblica

On. Presidente del Consiglio

On. Prefetto di Catanzaro

On. Presidente Giunta Regionale della Calabria

S.E. Arcivescovo Metropolitana di Catanzaro-Squillace

Loro sedi

Egregio Ministro Di Maio,

per la giornata del 17 luglio u.s. la Triplice Sindacale Territoriale aveva indetto un sit-in nei confronti della nostra Fondazione perché c'è un grave e drammatico ritardo nei pagamenti degli ultimi tre stipendi di circa 400 operatori che lavorano nelle 17 strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali della nostra Fondazione accreditate con il Servizio Sanitario Regionale e con il Servizio Sociale Regionale ormai da diverse decine di anni. La nostra realtà, costituita nel 1944, è una Fondazione privata riconosciuta e dal 1998 è anche una Onlus.

Purtroppo, il ritardo nei pagamenti degli stipendi ormai è una situazione che interessa quasi tutte le strutture che lavorano nei due settori del welfare calabrese e cioè circa 800 strutture. Alcune sono impossibilitate ad onorare la dignità dei loro lavoratori da oltre 10 mesi. Una dignità umiliata soprattutto perché in tutte le strutture questi lavoratori, nonostante i disagi morali ed economici, continuano a servire le persone fragili con il sorriso sulle labbra e con grande impegno professionale. E ciò nonostante ormai non esistono più punti di riferimento né politici, né sindacali e né amministrativi (Regione e Comuni) a cui possono rivolgersi per la esigibilità dei loro diritti.

Ciò che è accaduto la mattina del 17 luglio u.s. davanti ai cancelli della nostra Fondazione è un segnale chiaro. La Triplice è consapevole che la responsabilità dei ritardi nel pagamento degli stipendi non è della Fondazione bensì dell'Assessorato regionale ai servizi sociali che ormai da sette mesi impedisce addirittura di fatturare le prestazioni erogate, della Regione Calabria che ormai da oltre un anno non decide di liquidare la quota sociale relativa alle prestazioni socio-sanitarie trasferendo le somme alle ASP calabresi in forza di una sentenza della Cassazione ed anche dell'ASP di Cz che ha ritardi di oltre 200 giorni nel pagamento delle fatture. Pur consapevole di questo grave comportamento degli Organismi Pubblici, la stessa Triplice altro non sa inventarsi, per difendere i diritti dei lavoratori, che manifestare davanti ai cancelli della Fondazione con un sit in partecipato solo da 10/15 operatori su



FONDAZIONE BETANIA ONLUS



88100 CATANZARO – Via Molise, 21
P. IVA 00239150790 • Tel. +39 0961 763111
Fax +39 0961 763204 • e.mail: info@betania.it
sito web www.betania.it • pec: fondazionebetania@pec.it

circa 400. Un fallimento di un metodo ma anche di una mentalità ormai superata dalla realtà quotidiana.

A chi ormai i lavoratori debbono affidarsi per difendere la loro dignità personale, familiare e sociale?

In questi ultimi giorni è Lei, egregio Ministro del lavoro, che ha avuto il coraggio di riprendere il termine “dignità” e farne un vessillo politico all’interno di un pur discutibile decreto legge. Tenga alta questa parola d’ordine che più di ogni altra esprime il vero problema del mondo del lavoro di oggi. Una dignità che la si deve riempire di contenuti concreti perché a ciascun lavoratore possa essere data la migliore opportunità per la esigibilità dei suoi diritti, soprattutto il diritto ad avere il salario nei tempi e nei modi dovuti. Un diritto oggi calpestato in Calabria e spesso negato, come nel caso delle Realtà che operano nel Welfare, proprio a causa di gravi e non più sopportabili omissioni della Regione, dei Comuni e delle Unità sanitarie territoriali.

Egregio Ministro, venga in Calabria per conoscere meglio e da vicino le dignità calpestate dei nostri operatori. Nel settore del Welfare territoriale operano almeno 8000 unità. Senza che alcun organismo politico, amministrativo e sindacale promuova iniziative politiche e gestioni amministrative in grado di rispettarne il valore.

Venga in Calabria, la nostra Fondazione La ospiterà alla presenza delle Associazioni datoriali di categoria e di rappresentanze degli operatori. Venga con i suoi Tecnici e quelli della Presidenza del Consiglio che si occupano di crisi aziendali.

Se le cose non cambieranno nelle prossime settimane, nonostante le ferie estive, la crisi da congiunturale diventerà strutturale con conseguenze disastrose non solo su 8000 famiglie di lavoratori ma soprattutto ed anche su oltre diecimila famiglie che dovranno accogliere di nuovo nelle loro case i congiunti ospiti di tali strutture e ciò a causa della totale impossibilità delle Strutture a garantire la continuità dei servizi.

Da soli ormai non si riuscirà a recuperare questa situazione così disastrosa che interessa il settore sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale. Il fallimento del commissariamento della sanità è un altro segnale chiaro che ormai ci vuole una seria, concreta e verificabile politica nazionale che supporti, accompagni e controlli il cammino verso la gestione ordinaria della cosa pubblica calabrese. Se si collassa anche il Welfare calabrese sarà il sistema paese a subirne le conseguenze. E ciò distruggerà la dignità di milioni di cittadini.

Ancora ci sono margini di recupero. Dobbiamo individuarli insieme e renderli operativi da subito.

Cordiali saluti.

sac. Biagio Amato
Presidente
Fondazione Betania Onlus